

Commissione qualità

Ufficio qualificazione  
Monbijoustrasse 61  
3007 Berna

[www.inter-pret.ch](http://www.inter-pret.ch)

INTERPRET 

Direttive inerenti al regolamento  
per l'esame di professione di

# **Specialista dell'interpretariato e della mediazione interculturale**

con attestato professionale federale

22 gennaio 2024

## Indice

1.	Introduzione .....	1
1.1	Scopo delle direttive .....	1
1.2.	Descrizione della professione e profilo di qualificazione .....	1
2.	Organizzazione .....	5
2.1	Organo responsabile .....	5
2.2	Commissione qualità, direzione esami, esperte ed esperti .....	5
2.3	Segretariato degli esami.....	5
3.	Ammissione all'esame di professione.....	6
3.1	Disposizioni fondamentali.....	6
3.2	Tasse a carico delle candidate e dei candidati .....	6
3.3	Documenti e attestazioni di competenza richiesti .....	7
3.4	Indicazioni riguardanti i moduli di formazione .....	13
4.	Esame finale (esame di professione).....	14
4.1	Procedura amministrativa e scadenario.....	14
4.2	Parti d'esame e criteri di valutazione .....	15
4.3	Regole di superamento dell'esame .....	19
5.	Entrata in vigore .....	19

Allegato: Descrittivi di modulo

## Abbreviazioni

CQ	Commissione qualità
imi	Interpreti-mediatori/trici interculturali
SEFRI	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
SEM	Segreteria di Stato della migrazione
UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica

# 1. Introduzione

## 1.1 Scopo delle direttive

Le presenti direttive si rivolgono alle persone candidate all'attestato professionale federale di interprete-mediatore/trice interculturale. Hanno per obiettivo di informarle in modo esaustivo, commentando e integrando il regolamento d'esame che contiene unicamente informazioni di carattere normativo.

Visto il punto 2.21 lett. a del regolamento d'esame sull'esame di professione di interprete-mediatore/trice interculturale del 12 febbraio 2015, la Commissione qualità emana in data 15 febbraio 2015 la prima versione delle direttive inerenti al regolamento d'esame citato.

Le direttive sono verificate ogni anno dalla CQ e completate o adattate. Prima dell'iscrizione all'esame di professione, si raccomanda di consultare le direttive attuali su [www.interpret.ch](http://www.interpret.ch).

La presente versione è determinante per la sessione dell'esame di professione che si svolgerà a novembre 2024.

## 1.2. Descrizione della professione e profilo di qualificazione

Una sintesi della descrizione della professione con le competenze centrali del profilo di qualificazione è presentata all'art. 1.2 del regolamento d'esame.

Nel campo professionale esistono due livelli di qualifica:

La creazione del certificato INTERPRET ha portato una qualifica per quanto riguarda l'aspetto centrale dell'attività professionale, ossia l'interpretariato interculturale in una situazione di dialogo.

Le/I titolari del certificato INTERPRET sono in grado di muoversi con sicurezza nel ruolo di interprete interculturale in una situazione di dialogo, e di tradurre fedelmente tra figure professionali degli ambiti formativo, sanitario e sociale da una parte, e persone migranti dall'altra. A questo scopo applicano tecniche di interpretariato consecutivo, adoperano con competenza mezzi ausiliari quali dizionari e glossari personali, e sanno orientarsi negli ambiti professionali rilevanti.

L'attestato professionale federale contraddistingue invece persone che sono in grado di muoversi in un campo professionale più ampio e in svariati setting nella consapevolezza dei diversi ruoli.

Sanno, ad esempio, affrontare in modo competente interventi di interpretariato per telefono, gestire situazioni complesse o delicate nelle quali si trovano a cambiare ruolo, passando da interprete al ruolo più attivo di mediatrice o mediatore, e sanno affrontare situazioni difficili ed emotivamente pesanti, ad es. nell'ambito della salute mentale e in quello della giustizia. Accanto al "classico" interpretariato consecutivo, adoperano, nel contesto di un gruppo, le tecniche dell'interpretariato bisbigliato o in forma di riassunto orale. Possono valorizzare la loro competenza transculturale e la loro conoscenza dei vari «ambienti di vita» nel lavoro d'informazione e di formazione o nella collaborazione a progetti nel contesto interculturale.

I due livelli di qualificazione con le loro principali caratteristiche e il loro riferimento al quadro nazionale delle qualifiche QNQ<sup>1</sup> sono illustrati nella seguente tabella:

<i>Qualifica</i>	<i>Caratteristiche</i>	<i>Riferimento al QNQ</i>
<b>Certificato INTERPRET:</b> Interpretariato interculturale in situazione di dialogo	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Competenze comprovate nella lingua d'interpretariato e legame con la regione in cui si parla la lingua</li> <li>▪ Lingua ufficiale locale: livello B2+</li> <li>▪ Attività in un ruolo definito in dialogo</li> <li>▪ Attività in ambito formativo, sanitario e sociale</li> </ul>	Attività specializzata generalmente all'interno dei parametri operativi di ruoli e di contesti definiti che possono però cambiare.  (corrispondente al QNQ 4)
<b>Attestato professionale federale imi:</b> Interpretariato e mediazione interculturale in vari setting	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Competenze comprovate nella lingua d'interpretariato e legame con la regione in cui si parla la lingua</li> <li>▪ Lingua ufficiale locale: livello C1</li> <li>▪ Gestione consapevole di più ruoli e setting possibili</li> <li>▪ Attività in svariati ambiti professionali</li> </ul>	Attività specializzata in contesti variabili e parzialmente non ancora conosciuti che richiedono una gestione consapevole e flessibile del cambiamento di ruolo.  (corrispondente al QNQ 5)

Il campo di attività degli interpreti-mediatori/trici interculturali è molto diversificato. A dipendenza delle preferenze e delle capacità personali nonché delle realtà regionali, possono risultare centrali alcuni aspetti dell'attività. Ad esempio il punto forte può essere l'interpretariato nell'ambito della salute mentale o presso le istituzioni amministrative o giudiziarie, oppure l'accompagnamento di persone e famiglie nel processo d'integrazione, o anche il lavoro di formazione o di progetto nel contesto interculturale.

Dopo l'ottenimento del certificato, il percorso formativo per il conseguimento dell'attestato professionale federale è concepito in modo flessibile per tener conto dei diversi punti forti personali e regionali; nello stesso tempo è garantito che le/i titolari dell'attestato professionale federale sono qualificati per un ampio raggio d'interventi. L'obiettivo è che possano muoversi in vari setting, costellazioni e contesti con piena responsabilità e consapevolezza dei ruoli.

Nella pagina successiva viene presentato il sistema modulare nell'ambito dell'interpretariato e della mediazione interculturale. Le relative spiegazioni si trovano a pagina 4.

<sup>1</sup> [Il quadro nazionale delle qualifiche \(QNQ\) per la formazione professionale \(admin.ch\)](#).<sup>2</sup>

I moduli 4 e 4a sono considerati come un unico modulo, perché sia il modulo 4 che il modulo 4a sono riconosciuti per l'ammissione all'esame.

## Il sistema di formazione e qualificazione di INTERPRET

Attestato federale		
Esame di professione		
Modulo finale	<b>Modulo 10</b>	Agire nella consapevolezza dei ruoli nei diversi setting
<b>B:</b> mediazione interculturale	<b>Modulo 9</b>	Collaborare a progetti nel contesto interculturale
	<b>Modulo 8</b>	Animare incontri d'informazione e di formazione nel contesto interculturale
	<b>Modulo 7</b>	Animare gruppi di parola nel contesto interculturale
	<b>Modulo 6</b>	Accompagnare persone nel processo d'integrazione
<b>A:</b> interpretariato interculturale	<b>Modulo 5</b>	Interpretariato nell'ambito della salute mentale
	<b>Modulo 4a</b>	Interpretariato nell'ambito della consulenza giuridica nella procedura d'asilo
	<b>Modulo 4</b>	Interpretariato presso le istituzioni amministrative e giudiziarie
	<b>Modulo 3</b>	Interpretariato per telefono
<p><b>3 moduli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• min. 1 modulo dell'ambito A</li> <li>• min. 1 modulo dell'ambito B</li> <li>• min. un altro modulo dell'ambito A o B</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• attestato federale di capacità (apprendistato concluso) o qualifica equivalente</li> <li>• attestazione comprovante un livello C1 in italiano</li> <li>• 500h di esperienza pratica</li> <li>• 26h di formazione continua supplementare</li> <li>• 26h di supervisione / riflessione sulla pratica</li> </ul>		
Certificato INTERPRET		
Moduli di certificato	<b>Modulo 2</b>	Orientarsi in ambito formativo, sanitario e sociale
	<b>Modulo 1</b>	Interpretariato interculturale in situazione di dialogo
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attestazioni di lingua (italiano e lingua/e d'interpretariato)</li> <li>• 50h di esperienza pratica</li> <li>• 9h di supervisione</li> </ul>		

Il certificato INTERPRET costituisce la base e il punto di partenza per il conseguimento dell'attestato professionale federale di interprete-mediatore/trice interculturale. Per ottenere il certificato devono essere presentati gli attestati di due moduli: M1 «Interpretariato interculturale in situazione di dialogo» e M2 «Orientarsi in ambito formativo, sanitario e sociale». (v. descrittivi di modulo su [www.inter-pret.ch](http://www.inter-pret.ch)), oltre a un'attestazione per un numero di ore di pratica.

Inoltre la competenza nella lingua locale deve essere comprovata e un esame nella/e lingua/e d'interpretariato deve essere sostenuto. Informazioni dettagliate si trovano sul sito Internet di INTERPRET.

Al livello post-certificato, il sistema modulare comprende altri sette moduli, suddivisi in due ambiti di competenza:

L'ambito di competenza A comprende i seguenti tre moduli nei quali vengono sviluppate le competenze nell'interpretariato interculturale:

- M3 «Interpretariato per telefono»,
- M4 «Interpretariato presso le istituzioni amministrative e giudiziarie» o M4a «Interpretariato nell'ambito della consulenza giuridica nella procedura d'asilo»<sup>2</sup> e
- M5 «Interpretariato nell'ambito della salute mentale».

In tutti e tre i moduli sono, da una parte, consolidate e ampliate le tecniche d'interpretariato, dall'altra, è approfondito il lavoro sul vocabolario specifico. Inoltre le caratteristiche dei vari setting in questione e il ruolo delle/degli interpreti in queste specifiche situazioni sono temi che vengono trattati.

L'ambito di competenza B è composto di quattro moduli in cui l'accompagnamento, l'animazione e la trasmissione d'informazione stanno al centro:

- M6 «Accompagnare persone nel processo d'integrazione»,
- M7 «Animare gruppi di parola nell'ambito interculturale»,
- M8 «Animare incontri d'informazione e di formazione nell'ambito interculturale» e
- M9 «Collaborare a progetti nel contesto interculturale».

Accanto alla conoscenza degli ambienti di lavoro e alle loro specifiche caratteristiche, l'attenzione si focalizza sulle capacità comunicative necessarie nei vari contesti. Inoltre le forme d'interpretariato adeguate a questi ambienti di attività (ad es. la traduzione bisbigliata o in forma di riassunto orale) sono tematizzate.

I descrittivi di modulo attuali e dettagliati si trovano sul sito Internet di INTERPRET [www.inter-pret.ch](http://www.inter-pret.ch).

Per l'ammissione all'esame federale bisogna aver frequentato e concluso almeno un modulo per ogni ambito e in totale tre dei sette moduli proposti.

Per essere ammessi all'esame federale, occorre anche comprovare la propria partecipazione a formazioni continue. I contenuti possono variare – in queste direttive viene precisato quali corsi o giornate sono riconosciute (v. paragrafo 3.3). Come alternativa, si può frequentare un modulo supplementare degli ambiti A o B.

---

<sup>2</sup> I moduli 4 e 4a sono considerati come un unico modulo, perché sia il modulo 4 che il modulo 4a sono riconosciuti per l'ammissione all'esame.

Una regolare riflessione sulla pratica è indispensabile per acquisire una chiara consapevolezza dei ruoli e un atteggiamento professionale. Per l'ammissione all'esame di professione almeno 26 ore di riflessione sulla pratica, di cui almeno 18 di supervisione, devono essere comprovate (v. paragrafo 3.3).

Il modulo 10 «Agire nella consapevolezza dei ruoli in diversi setting» dovrà essere frequentato soltanto dopo che tutte le condizioni per l'ammissione saranno soddisfatte. Questo permette un bilancio riassuntivo del percorso di apprendimento e di sviluppo, e anche una discussione per chiarire i ruoli, le responsabilità e i principi di etica professionale. Oltre a questo, vengono presentati i requisiti dell'esame federale, il suo svolgimento e il modo adeguato di prepararlo.

## **2. Organizzazione**

### **2.1 Organo responsabile**

L'Associazione svizzera per l'interpretariato e la mediazione interculturale INTERPRET riunisce i diversi attori del settore: gli/le interpreti-mediatori/trici interculturali, le agenzie che li impiegano o li incaricano degli interventi e gli istituti che li formano. L'Associazione è attiva a livello nazionale e viene riconosciuta da istanze federali (UFSP, SEM, SEFRI) come interlocutrice per l'ambito dell'interpretariato e della mediazione interculturale.

INTERPRET è l'organo responsabile dell'esame di professione di specialista dell'interpretariato e della mediazione interculturale. La sua sede è in Monbijoustrasse 61, 3007 Berna.

### **2.2 Commissione qualità, direzione esami, esperte ed esperti**

La Commissione qualità (CQ) dell'associazione INTERPRET è responsabile di tutti i compiti inerenti al conferimento dell'attestato professionale. I compiti della CQ sono descritti in dettaglio all'art. 2.21 del regolamento d'esame.

La CQ designa la direzione esami e monitora l'organizzazione e lo svolgimento degli esami. Stabilisce tra l'altro la sede, la data e i contenuti degli esami, decide sull'ammissione delle candidate e dei candidati e sul conferimento dell'attestato professionale federale.

La CQ designa le esperte e gli esperti e li forma per il loro compito. Formatrici e formatori, parenti, attuali o precedenti superiori, collaboratrici e collaboratori, colleghe e colleghi delle candidate e dei candidati si astengono dal partecipare all'esame come esperte o esperti.

### **2.3 Segretariato degli esami**

Il segretariato degli esami svolge l'esame di professione con il sostegno della CQ. Il segretariato d'esame è assunto dall'Ufficio qualificazione INTERPRET:

Ufficio qualificazione INTERPRET

Segretariato d'esame

Monbijoustrasse 61

3007 Berna

Tel. 031 351 38 29

[qualification@inter-pret.ch](mailto:qualification@inter-pret.ch)

### **3. Ammissione all'esame di professione**

#### **3.1 Disposizioni fondamentali**

Per il conseguimento dell'attestato professionale federale occorre sostenere un esame di professione.

L'esame di professione è organizzato se almeno sei candidate o candidati adempiono le condizioni d'ammissione, ma almeno ogni due anni. La CQ pubblica il bando dell'esame di professione almeno cinque mesi prima del suo svolgimento sul sito Internet di INTERPRET.

I documenti richiesti per l'iscrizione sono descritti al punto 3.3 di queste direttive.

La documentazione informativa e i documenti richiesti per l'iscrizione possono essere scaricati gratuitamente dal sito Internet di INTERPRET.

#### **3.2 Tasse a carico delle candidate e dei candidati**

La tassa d'esame è fissata dalla CQ e può essere adattata prima della pubblicazione del bando d'esame. La tassa d'esame in vigore è pubblicata sul sito Internet di INTERPRET. Per l'esame di professione del 2023, la tassa ammonta a CHF 2'100.00 (importo rimasto invariato).

L'esame di professione si svolge generalmente in una combinazione definita di lingue (ad es. italiano – curdo kurmanci). Se una candidata o un candidato desidera essere esaminato/a in più combinazioni (ad es. anche italiano – turco o tedesco – turco), la parte 4 dell'esame deve essere sostenuta in ogni combinazione di lingue. Una tassa supplementare di CHF 500.00 per combinazione sarà prelevata.

Le tasse d'esame vengono rimosse dopo la decisione di ammissione e devono essere pagate al più tardi sei settimane prima dell'inizio dell'esame.

Chi ripete tutto l'esame paga la tassa per intero; se deve ripetere solo singole parti dell'esame, si applicano le seguenti tariffe: CHF 300.00 per la parte 1, CHF 550.00 per la parte 2, CHF 550.00 per la parte 3 e CHF 700.00 per la parte 4.

La tassa di CHF 50.00 stabilita dalla SEFRI per il rilascio dell'attestato professionale e del supplemento al diploma e per l'iscrizione nel registro dei/delle titolari sarà fatturata alle candidate e ai candidati che hanno superato l'esame, dopo la notifica dei risultati.

Alle candidate e ai candidati che si ritirano nei termini definiti (v. art. 4.21 del regolamento d'esame) o che non possono sostenere l'esame per motivi validi, viene restituito l'importo versato, dedotte le spese sostenute.



### 3.3 Documenti e attestazioni di competenza richiesti

L'iscrizione all'esame di professione deve essere inviata al segretariato degli esami (Ufficio qualificazione INTERPRET). Al formulario d'iscrizione vanno allegati i documenti e le attestazioni di competenza seguenti:

1. Riepilogo del percorso formativo assolto e della pratica professionale svolta

Il riepilogo può ad es. essere organizzato in forma di curriculum vitae tabellare.

2. Copia di un documento d'identità ufficiale

Copia di un documento d'identità ufficiale valido con fotografia, ad es. passaporto o libretto per stranieri.

3. Attestato federale di capacità o qualifica equivalente

Attestazione di una formazione generale o professionale di almeno tre anni a livello secondario II<sup>3</sup> o analogo percorso formativo, ad es:

- formazione scolastica di livello secondario II (maturità, scuola di commercio o formazioni analoghe)
- formazione professionale di base di almeno tre anni riconosciuta a livello federale (apprendistato con attestato federale di capacità)
- formazione professionale superiore riconosciuta a livello federale (scuola specializzata superiore, attestato professionale federale, diploma federale)
- studi universitari o in una scuola universitaria professionale.

Non sono riconosciuti:

- apprendistato di due anni con certificato federale di formazione pratica (CFP)
- tirocinio senza diploma di scuola professionale
- formazione breve senza insegnamento di cultura generale (ad es. assistente di cura, formazione commerciale di un anno).

Qualora i documenti siano redatti in una lingua diversa dall'italiano, francese, tedesco, spagnolo, portoghese o inglese, la fotocopia del diploma originale deve essere accompagnata da una traduzione in una delle tre lingue svizzere ufficiali. La candidata o il candidato può fare la traduzione da sé poiché non è necessaria una traduzione autenticata.

Nel caso di titoli di formazione conseguiti all'estero e non collocati a livello di scuole universitarie, le candidate e i candidati devono allegare una breve presentazione del sistema formativo del paese corrispondente e collocare il loro titolo nel sistema.

Le candidate e i candidati che non hanno assolto una formazione riconosciuta, ma possono comprovare cinque anni di esperienza professionale continua a tempo pieno, possono inoltrare domanda alla CQ per un riconoscimento di equivalenza. Alla domanda vanno allegati un curriculum vitae esteso e certificati di lavoro o dichiarazioni dei datori di lavoro.

---

<sup>3</sup> Per informazioni sul sistema formativo svizzero si prega di consultare il seguente link:  
<https://www.sbf.admin.ch/sbf/it/home/formazione/spazio-formativo-svizzero/sistema-formativo-svizzero.html>

#### 4. Certificato INTERPRET di interprete interculturale

Il certificato di interprete interculturale ha una validità illimitata per l'ammissione all'esame di professione.

#### 5. Attestazione di competenza nella lingua ufficiale locale (italiano)

Competenze linguistiche corrispondenti al livello C1 secondo il quadro comune europeo di riferimento QCER devono essere comprovate.

- i titoli di formazione formale di livello terziario<sup>4</sup> conseguiti in un Paese italofono (lingua di insegnamento/d'esame: italiano);
- i diplomi di italiano rilasciati da una scuola universitaria (lingua e letteratura italiana o italiano come lingua straniera/seconda), anche con sede al di fuori dell'area italoфона;
- i diplomi universitari di traduzione e/o interpretariato (l'italiano deve figurare nella combinazione linguistica);
- i diplomi di maturità, purché l'italiano sia la prima lingua;<sup>5</sup>
- i certificati di conoscenza della lingua francese o i diplomi riconosciuti a livello internazionale di livello C1 o C2 del QCER.<sup>6</sup>

Non vengono riconosciuti:

- i certificati di lavoro;
- gli attestati di livello linguistico e i certificati interni rilasciati da scuole di lingue e non riconosciuti da un'istituzione internazionale di esami.

Un'attestazione deve essere presentata per ogni lingua ufficiale svizzera che dovrà figurare sul certificato d'esame. La parte 4 dell'esame deve in tal caso anche essere sostenuta per ogni combinazione di lingue ed è sottoposta a una tassa supplementare (v. art. 3.2 delle presenti direttive).

#### 6. Attestazione della pratica

Devono essere comprovate almeno 500 ore di esperienza pratica nell'interpretariato e nella mediazione interculturale, di cui almeno 100 ore nell'ambito di competenza A (interpretariato interculturale) e almeno 50 ore nell'ambito di competenza B (mediazione interculturale).

Nel montante ore dell'ambito di competenza A (interpretariato interculturale) sono considerate:

- l'interpretariato interculturale in ambito formativo, sanitario e sociale
- l'interpretariato a distanza: interpretariato per telefono, via video
- l'interpretariato nell'ambito dell'asilo, della polizia e della giustizia
- l'interpretariato bisbigliato o in forma di riassunto in occasione d'incontri informativi e formativi (ad es. serata dei genitori)

---

<sup>4</sup> Livello terziario secondo sistema formativo svizzero, vedi link nella nota 3.

<sup>5</sup> Ordinanza sull'esame svizzero di maturità (413.12), cfr. l'articolo concernente la maturità bilingue: <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1999/210/it>

<sup>6</sup> v. ad es. [www.cvcl.it](http://www.cvcl.it)

- l'interpretariato specializzato in altri campi (ad es. turismo o commercio internazionale) oppure interpretariato simultaneo in conferenze e altre manifestazioni fino a un massimo di 50 ore.

Nel montante ore dell'ambito di competenza B (mediazione interculturale) sono considerate:

- l'assistenza e l'accompagnamento di singole persone o famiglie con un passato migratorio, su mandato di organizzazioni umanitarie o istituzioni, o su mandato di un operatore sociale
- la trasmissione d'informazioni a singole persone, famiglie o piccoli gruppi, su mandato di organizzazioni umanitarie, operatori dell'ambito formativo o sociale oppure nell'ambito di progetti
- la trasmissione d'informazioni e le consulenze a domicilio su mandato di operatori sociali o nell'ambito di progetti
- la consulenza individuale presso enti specializzati o sportelli di consulenza per migranti
- l'animazione d'incontri informativi e formativi nel contesto interculturale
- la progettazione di sequenze singole nell'ambito d'incontri informativi e formativi, organizzati e animati da terzi
- l'animazione e la moderazione di gruppi di parola tematici
- l'animazione di corsi di lingua fino a un massimo di 40 ore
- la progettazione e la pianificazione autonoma o la collaborazione alla progettazione e alla pianificazione di progetti nel contesto interculturale fino a un massimo di 50 ore
- la realizzazione autonoma di un progetto nel contesto interculturale
- la collaborazione nella realizzazione di un progetto o la realizzazione indipendente di un progetto parziale senza responsabilità complessiva.

Tutte queste attività devono essere in relazione alla lingua di interpretariato o alla regione di origine o di riferimento.

Le ore di pratica già riconosciute per l'ottenimento del certificato INTERPRET possono anche essere computate. Le ultime ore di pratica non possono risalire a più di quattro mesi prima della data di presentazione dell'iscrizione all'esame di professione.

Le ore di pratica devono essere comprovate da dichiarazioni dei datori di lavoro. Attività rilevanti svolte all'estero possono essere riconosciute, se corredate da attestazioni. Qualora le attestazioni siano redatte in una lingua diversa dall'italiano, francese, tedesco, spagnolo o inglese, la fotocopia dell'originale deve essere accompagnata da una traduzione in una delle tre lingue svizzere ufficiali. La candidata o il candidato può fare la traduzione da sé poiché non è necessaria una traduzione autenticata.

In caso di dubbio decide la CQ della computabilità delle ore di pratica.

## 7. Attestati di modulo

Il sistema modulare nell'ambito dell'interpretariato e della mediazione interculturale comprende al livello post-certificato 7 moduli opzionali, suddivisi negli ambiti di competenza A (interpretariato interculturale) e B (mediazione interculturale).

Ambito di competenza A:

- M3 «Interpretariato per telefono»
- M4 «Interpretariato presso le istituzioni amministrative e giudiziarie» O  
M4a «Interpretariato nell'ambito della consulenza giuridica nella procedura d'asilo»
- M5 «Interpretariato nell'ambito della salute mentale».

Ambito di competenza B:

- M6 «Accompagnare persone nel processo d'integrazione»
- M7 «Animare gruppi di parola nell'ambito interculturale»
- M8 «Animare incontri d'informazione e di formazione nell'ambito interculturale»
- M9 «Collaborare a progetti nel contesto interculturale».

Per essere ammessi all'esame di professione bisogna aver frequentato e concluso tre di questi moduli, almeno uno in ogni ambito di competenza. Un attestato di frequenza al modulo non può essere accettato come attestato di modulo. Una frequenza al modulo può essere presa in conto nelle ore di formazione continua (v. punto 8).

Gli attestati di modulo non devono risalire a più di sei anni prima della presentazione della documentazione. La CQ può concedere una proroga della validità degli attestati di modulo. Per prolungare la validità di un attestato di modulo è necessario mettere una crocetta sul formulario d'iscrizione e indicare il modulo di cui si desidera prolungare la validità. Per il prolungamento si richiede una pratica professionale regolare nell'ambito in questione (saranno considerati in particolare gli ultimi due anni). Dalle attestazioni della pratica inoltrate deve quindi risultare che la candidata o il candidato ha svolto dalla fine della formazione una pratica professionale regolare nell'ambito in questione.

Se altre formazioni frequentate (generalmente più lunghe) corrispondono agli obiettivi e ai contenuti di singoli moduli, la CQ può riconoscerle come equivalenti. Una lista delle formazioni ritenute equivalenti si trova sul sito Internet di INTERPRET ([Lista dei titoli ritenuti equivalenti](#)).

Le candidate e i candidati che possiedono un titolo di formazione che ritengono equivalente, anche se non figura nella lista delle formazioni riconosciute, possono inoltrare una domanda di riconoscimento alla CQ. La domanda deve contenere una descrizione degli obiettivi, dei contenuti, della durata e della collocazione della formazione nel sistema formativo svizzero. La correttezza della descrizione deve essere giustificata da una documentazione (ad es. prospetto, descrittivo, indirizzo Internet) o con una dichiarazione dell'organizzazione erogatrice. Alla domanda deve essere allegata la copia del titolo conseguito o l'attestato di frequenza.

Onde evitare ritardi per l'ammissione all'esame di professione, le domande di riconoscimento devono essere inoltrate almeno due mesi prima del termine d'iscrizione all'esame.

Contrariamente ai moduli M1 e M2, gli attestati dei moduli opzionali M3 – M9 non possono essere ottenuti attraverso una procedura di accertamento delle competenze equivalenti.

Oltre ai tre moduli opzionali è obbligatoria la frequenza al modulo conclusivo M10 «Agire nella consapevolezza dei ruoli in diversi setting». Il modulo 10 rappresenta il modulo finale del sistema INTERPRET nell'ottica dell'esame federale. Si rivolge esclusivamente agli/alle interpreti-mediatori/trici interculturali che vorrebbero conseguire l'attestato professionale federale e soddisfanno già tutte le condizioni d'ammissione all'esame, ad eccezione dell'attestato di modulo 10. La CQ decide l'ammissione al modulo 10 che vale anche come preiscrizione all'esame di professione. La frequenza del modulo avviene pertanto in ultimo. La validità dell'attestato di modulo corrispondente è limitata a due anni.

Per il modulo 10 non esiste la possibilità di riconoscimento di formazioni equivalenti.

Il prolungamento della durata di validità dell'attestato del modulo 10 è possibile in casi giustificati. Per la proroga, una domanda deve essere presentata alla CQ prima della scadenza della validità.

#### 8. Riflessione sulla pratica

Almeno 26 ore in gruppo di riflessione sulla pratica sono da comprovare. Le possibili forme di riflessione sono

- la supervisione in gruppo
- i gruppi guidati d'intervisione
- i gruppi focus o contesti analoghi, previo riconoscimento da parte della CQ.

Almeno 18 delle 26 ore devono essere attestate in gruppi di supervisione da 4 a 8 persone. Per il riconoscimento valgono le linee direttrici pubblicate sul sito Internet di INTERPRET<sup>7</sup>. Le ore di supervisione già effettuate per il conseguimento del certificato INTERPRET sono computabili. La metà delle ore attestate non deve risalire a più di sei anni.

#### 9. Formazione continua pertinente per l'attività professionale

Una formazione professionale continua pertinente per l'attività professionale va comprovata per una durata complessiva di almeno 26 ore (corrispondenti a 4 giornate di 6,5 ore di formazione). Le candidate e i candidati possono frequentare un modulo opzionale supplementare degli ambiti di competenza A o B della struttura modulare o altre formazioni continue. In questo modo dimostrano di aggiornare e ampliare regolarmente le loro conoscenze del contesto e le loro competenze professionali.

Esempi di formazione continua riconosciuta:

- seminari di formazione continua organizzati dai servizi d'interpretariato su temi pertinenti
- giornate professionali annuali organizzate da INTERPRET.

Non sono accettati ad esempio:

- corsi di lingue
- formazioni connesse a un'altra attività professionale, anche se esercitata in un ambito pertinente (ad es. nell'ambito socio-sanitario)
- riunioni professionali e di scambio d'esperienza.

---

<sup>7</sup> [https://www.inter-pret.ch/it/ausbildung-und-qualifizierung\\_0/formazione-e-qualificazione/supervisione-22.html](https://www.inter-pret.ch/it/ausbildung-und-qualifizierung_0/formazione-e-qualificazione/supervisione-22.html)

Le formazioni già considerate equivalenti per uno dei moduli opzionali, possono essere anche prese in conto nella formazione continua, nel caso in cui la loro durata superi ampiamente quella del relativo modulo.

Le attività di formazione continua devono essere attestate dall'organizzatore (ad es. attestati di partecipazione, registrazioni sul libretto di formazione). Le attestazioni devono almeno indicare il tema trattato, i contenuti, la durata in ore e le date. L'ultima attività di formazione continua frequentata non deve risalire a più di tre anni fa. Il riconoscimento della formazione continua sottostà in ogni caso all'apprezzamento della CQ.

Di regola l'iscrizione all'esame di professione avviene contemporaneamente all'iscrizione al modulo 10. Le informazioni, le scadenze e il relativo formulario si trovano su [www.interpret.ch](http://www.interpret.ch) > Formazione e qualificazione > Attestato professionale federale.

Le candidate e i candidati che hanno frequentato il modulo 10 l'anno precedente o devono ripetere una o più parti dell'esame s'iscrivono mediante il formulario d'iscrizione corrispondente. Il termine d'iscrizione è il 10 giugno 2023. L'iscrizione è da inoltrare al Segretariato d'esame presso l'Ufficio qualificazione INTERPRET. Saranno considerate unicamente le iscrizioni complete e pervenute nel termine stabilito.

Si raccomanda di copiare tutta la documentazione prima dell'invio e di verificare, con la lista sul retro del formulario, che tutti i documenti richiesti siano presenti.

L'iscrizione deve essere inviata con posta A al segretariato degli esami (v. indirizzo a pagina 5). L'invio per raccomandata non è necessario.

Il ricevimento dell'iscrizione è confermato dal segretariato entro sette giorni lavorativi. Se dopo questo periodo non hanno ricevuto nessuna conferma, le candidate e i candidati dovrebbero contattare il segretariato degli esami.

Poiché il modulo 10 non è offerto in italiano, il formulario d'iscrizione è disponibile solo in tedesco e in francese.

### **3.4 Indicazioni riguardanti i moduli di formazione**

I descrittivi di modulo attuali si trovano sul sito Internet di INTERPRET [www.inter-pret.ch](http://www.inter-pret.ch). In particolare contengono i requisiti per la partecipazione ai moduli, le competenze da sviluppare nel modulo, i principali contenuti così come le linee direttrici per la verifica delle competenze e i criteri per la loro valutazione.

Diverse organizzazioni offrono moduli di formazione per interpreti interculturali in tutta la Svizzera nelle tre lingue ufficiali. L'Ufficio qualificazione tiene una lista aggiornata degli istituti con moduli di formazione riconosciuti.

Gli attestati dei moduli 1 e 2 possono essere ottenuti attraverso una procedura di verifica delle equivalenze. La procedura e le condizioni sono descritte nella guida dettagliata che si trova sul sito Internet di INTERPRET.

Per i moduli da 3 a 9, non esiste alcuna procedura di riconoscimento delle competenze equivalenti. Tuttavia altri titoli di formazione possono essere considerati equivalenti. Le relative direttive e una lista dei titoli riconosciuti si trovano sul sito Internet di INTERPRET.

Il modulo «M4a Interpretariato nell'ambito della consulenza giuridica nella procedura d'asilo» è equiparato al M4. Per l'ammissione può essere preso in conto il modulo 4 oppure il modulo 4a. (L'altro modulo conta come formazione continua).

Il modulo 10 deve essere frequentato da tutte le candidate e tutti i candidati. Nessuna formazione è riconosciuta come equivalente e non esiste nessuna procedura di verifica delle competenze equivalenti acquisite in un altro modo.

## **4. Esame finale (esame di professione)**

### **4.1 Procedura amministrativa e scadenario**

#### Iscrizione

Di regola il bando per l'esame finale viene pubblicato sul sito Internet di INTERPRET [www.inter-pret.ch](http://www.inter-pret.ch) nel primo trimestre dell'anno, e almeno due mesi prima del termine d'iscrizione.

#### Ammissione e riscossione delle tasse d'esame

La decisione riguardo all'ammissione all'esame finale viene comunicata per iscritto alla candidata o al candidato al più tardi due settimane dopo la seduta della CQ e almeno tre mesi prima dell'inizio dell'esame finale.

Con la conferma d'ammissione viene inviata la fattura delle tasse d'esame. Essa deve essere interamente saldata al più tardi sei settimane prima della data dell'esame.

I termini per il ritiro dell'iscrizione e le condizioni per un ritiro a breve termine dall'esame di professione sono definiti all'art. 4.2 del regolamento d'esame. Nel caso di un ritiro prima dell'esame vengono restituite alle candidate e ai candidati le tasse già versate, dedotte le spese sostenute. Se le tasse d'esame non sono state ancora pagate al momento del ritiro, esse rimangono, in principio, dovute.

Entro 30 giorni dal ricevimento della decisione, le candidate e i candidati che non sono stati ammessi all'esame possono inoltrare un ricorso alla SEFRI. In caso di ricorsi, si raccomanda di attenersi alle condizioni riportate sul foglio informativo della SEFRI ([www.sefri.admin.ch](http://www.sefri.admin.ch)).

#### Convocazione all'esame

Le candidate e i candidati ricevono una convocazione all'esame al più tardi 4 settimane prima dell'inizio dell'esame.

La convocazione riporta anche il nome delle esperte e degli esperti incaricati. Eventuali domande di ricusa possono essere presentate contro formatrici e formatori dei corsi preparatori, parenti, superiori, collaboratrici e collaboratori attuali o passati della candidata o del candidato e devono giungere al segretariato degli esami al più tardi 14 giorni prima dell'inizio dell'esame.

#### Consegna del lavoro d'esame scritto

Almeno due settimane prima dell'esame finale deve essere consegnato il lavoro d'esame al segretariato degli esami (v. capitolo 4.2.1 delle presenti direttive).

#### Esame di professione

Si raccomanda di prevedere un ampio margine di tempo per la trasferta. Se una parte d'esame non può iniziare all'orario previsto per un ritardo della candidata o del candidato, questa parte è considerata non superata.



### Comunicazione dei risultati

Le esperte e gli esperti non sono autorizzati a dare informazioni alle candidate e ai candidati sul superamento o no di parti d'esame. Spetta alla CQ attribuire o non attribuire l'attestato professionale sulla base delle prestazioni dimostrate nell'esame da una candidata o da un candidato.

I risultati saranno resi noti alle candidate e ai candidati nel gennaio del 2025. Tutte le candidate e tutti i candidati riceveranno una decisione d'esame e un certificato d'esame ai sensi dell'art. 6.24 del regolamento d'esame, nei quali vengono fornite informazioni sul superamento o non superamento dell'esame e sull'attribuzione o non attribuzione dell'attestato professionale federale.

### Esame superato

Dopo aver ricevuto la decisione d'esame, le candidate e i candidati che hanno superato l'esame sono autorizzati a portare il titolo protetto di «specialista dell'interpretariato e della mediazione interculturale», anche se l'attestato professionale non è stato ancora rilasciato.

Tra l'invio della decisione d'esame e l'invio dell'attestato professionale passano di norma alcune settimane.

### Parti d'esame non superate

Le candidate e i candidati che non hanno superato una o più parti dell'esame hanno il diritto di esaminare gli atti dell'esame. Le valutazioni delle parti non superate possono essere consultate presso INTERPRET (per la parte 4 è possibile ascoltare la registrazione audio).

### Ricorsi

Entro 30 giorni dal ricevimento della decisione, le candidate e i candidati che non hanno conseguito l'attestato professionale possono inoltrare un ricorso alla SEFRI. Un foglio informativo (memorandum) pubblicato dalla SEFRI dà tutte le informazioni utili sulla procedura ([www.sefri.admin.ch](http://www.sefri.admin.ch)).

## **4.2 Parti d'esame e criteri di valutazione**

In base all'art. 5 del regolamento, l'esame finale si compone di quattro parti:

<b>1</b>	<b>Lavoro d'esame:</b> Analisi scritta di un caso riguardando un intervento complesso nell'interpretariato o nella mediazione interculturale	Da consegnare prima della data d'esame
<b>2</b>	<b>Presentazione del lavoro d'esame e colloquio professionale:</b> Presentazione (max. 10 min.) del lavoro d'esame e colloquio conclusivo con due esperte o esperti	40 minuti
<b>3</b>	<b>Colloquio professionale:</b> Colloquio con due esperte o esperti in situazioni professionali complesse	30 minuti
<b>4</b>	<b>Esame pratico:</b> Simulazione d'interpretariato in dialogico	40 minuti

I mezzi ausiliari permessi all'esame finale sono indicati nelle descrizioni riguardo alle singole parti d'esame.

## Parte 1: Lavoro d'esame scritto

Al più tardi due settimane prima dell'esame finale deve essere consegnato il lavoro d'esame al segretariato degli esami. Non è necessario inviare il lavoro per raccomandata.

Il lavoro d'esame riporta l'analisi di un caso tratto da un intervento personale complesso d'interpretariato o di mediazione interculturale. Attraverso l'analisi di un caso devono essere esposte, illustrate e auto-valutate le proprie competenze.

Nella redazione del lavoro scritto, sono da rispettare le seguenti direttive:

- Il lavoro deve essere redatto in una delle tre lingue ufficiali svizzere.
- Deve essere inviato in tre copie cartacee e in formato elettronico.
- Si compone al minimo di 12'000 e mass. 30'000 caratteri (spazi inclusi).
- Il caso presentato deve essere un caso di interpretariato o mediazione interculturale trattato direttamente dalla candidata o dal candidato nell'arco degli ultimi due anni; non deve essere stato già oggetto di una verifica delle competenze in un modulo frequentato in precedenza (eccezione: se il lavoro d'esame è già stato presentato e viene corretto per la ripetizione, il caso può risalire a più di due anni fa).
- Il testo deve essere strutturato in modo da facilitarne la lettura.
- Almeno una situazione chiave (del processo descritto) deve essere sviluppata in dettaglio.
- Il caso descritto riguarda un singolo intervento concreto. Questo intervento può far parte di una serie di interventi, ma solo uno di essi viene scelto per il lavoro scritto.
- Per ragioni inerenti alla protezione dei dati, non si devono menzionare i nomi delle persone coinvolte; possono essere indicate con il signor X, la signora Y.
- Se altri testi sono citati, le citazioni vanno evidenziate, (per es. mettendole tra virgolette). È anche obbligatorio indicare le fonti dei testi citati: nome dell'autore o dell'autrice, titolo del testo, data della pubblicazione, casa editrice o indirizzo Internet preciso. Le fonti vanno anche indicate se delle asserzioni sono riferite a pubblicazioni di terzi, anche senza che il testo sia citato direttamente.
- Alla fine del lavoro la candidata o il candidato dichiara e conferma con la sua firma di essere l'autore del lavoro consegnato.
- Il lavoro d'esame deve comprendere i seguenti elementi:
  - **introduzione** con una breve presentazione del caso e la spiegazione del motivo per cui è stato scelto
  - presentazione della **situazione iniziale** e del contesto (conferimento del mandato, preparazione, persone coinvolte e loro ruoli / aspettative, ecc.)
  - **svolgimento del processo** (descrizione dell'intervento e del suo andamento, segnalazione di particolari difficoltà, ecc.)
  - presentazione di una **situazione chiave** descrizione della situazione chiave, riflessione sul proprio ruolo e sul proprio comportamento in questo ruolo, nonché sul suo significato per il proseguimento del processo, ecc.
  - **valutazione** strutturata con una riflessione sul proprio ruolo e sul proprio comportamento in questo ruolo (analisi dei feedback ricevuti, possibili alternative, propri punti di forza e debolezza, conclusioni tratte per il proseguimento dell'attività, ecc.).

### Ulteriori indicazioni

- Una situazione chiave è una situazione ricorrente e caratteristica dell'attività. Con il suo comportamento l'imi influisce in modo decisivo sugli eventi successivi.
- Si consiglia di scegliere un caso con cui è possibile illustrare le proprie competenze.
- Si consiglia di rivolgersi a qualcuno per la correzione linguistica del lavoro.
- Documenti come progetti, prospetti, pianificazioni, rapporti, ecc. possono essere allegati qualora fossero utili alla comprensione. Gli allegati non vengono presi in conto nelle direttive sulla lunghezza minima o massima (v. sopra).

Due esperti valutano i seguenti aspetti (criteri):

- struttura e comprensibilità dell'analisi del caso
- percezione e analisi della situazione
- concezione del ruolo
- capacità di riflessione

Le candidate e i candidati sono convocati all'esame orale, anche se la parte 1 dell'esame è valutata con «non superato».

### **Parte 2: Presentazione del lavoro d'esame e colloquio professionale**

Questa parte d'esame dura 40 minuti.

All'inizio la candidata o il candidato ha un massimo di 10 minuti per spiegare i punti più importanti del suo lavoro d'esame (argomento, contesto, specifiche poste in gioco, ecc.) e per presentare visivamente la situazione chiave. Per la visualizzazione sono adatti ausili visivi come personaggi lego o playmobil, pedine e simboli o rappresentazioni grafiche e/o spaziali.

Dopo la presentazione, le esperte e gli esperti porranno domande di approfondimento riguardo alla situazione presentata. Ma amplieranno anche l'argomento e porranno domande sull'intera pratica professionale della candidata o del candidato.

I seguenti aspetti (criteri) sono valutati:

- chiarezza e struttura della presentazione
- presenza e uso della lingua
- conoscenza delle strutture svizzere negli ambiti specifici
- percezione e proprio posizionamento e chiarezza dei ruoli in situazioni interculturali complesse

### Parte 3: Colloquio professionale

Questa parte d'esame dura 30 minuti.

In questo colloquio professionale le candidate e i candidati sono confrontati a situazioni complesse nell'ambito dell'interpretariato e della mediazione interculturale e riferiscono su come si comporterebbero in tali situazioni e quali principi e valori li guidano nel loro comportamento.

I seguenti aspetti (criteri) sono valutati:

- capacità di analisi rispetto a situazioni interculturali complesse
- concezione del proprio ruolo e gestione dei cambiamenti di ruolo
- comprensione della cultura e comunicazione interculturale
- principi di etica professionale, e valori e posizioni personali

### Parte 4: Esame pratico: interpretariato in trialogo

Questa parte d'esame dura 40 minuti, inclusi 10 minuti di preparazione; subito dopo aver finito, le candidate e i candidati compileranno un questionario per autovalutarsi.

Nell'esame pratico le candidate e i candidati mostrano le loro capacità e abilità pratiche nell'ambito centrale del profilo professionale in una situazione vicina alla realtà.

L'esame pratico comprende una situazione d'interpretariato in trialogo con i chiarimenti preliminari e lo scambio conclusivo con la figura professionale.

Alla situazione d'interpretariato sono coinvolti oltre ai candidati:

- una figura professionale dell'ambito formativo, sanitario o sociale
- una persona che parla la lingua d'interpretariato della candidata o del candidato

Prima della situazione d'interpretariato effettiva, che dura 20 minuti, viene condotto un colloquio preliminare di massimo 5 minuti con la figura professionale. La parte d'esame termina con un breve scambio di fine intervento (max. 5 minuti) con la figura professionale.

Una volta terminato l'esame pratico, le candidate e i candidati compileranno un questionario per valutare il loro intervento di interpretariato.

#### Svolgimento e tempi dell'esame pratico

Durata dell'esame: 40 minuti										
Tempo in minuti										
5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	
Preparazione		Coll. Preliminare	Trialogo				Scambio	Autovalutazione		
Persone coinvolte										
C		C & FP	C & FP & M				C & FP		C	

C = Candidati/e, FP = Figura professionale, M = persona che parla la lingua d'interpretariato

Il colloquio è osservato dalle 2 esperte o dai 2 esperti ed è audio-registrato.

Alle candidate e ai candidati è comunicato l'ambito (p. es. APMA autorità di protezione dei minori e degli adulti, consulenza nutrizionale, pediatria) nel quale si svolgerà il colloquio dell'esame pratico almeno 5 giorni lavorativi prima dell'esame. Durante il tempo di preparazione di 10 minuti all'inizio della prova, le candidate e i candidati possono prepararsi alla situazione d'interpretariato basandosi su una breve descrizione della situazione di partenza.

Ausili: Nel tempo di preparazione è permesso l'uso di computer portatili e altri dispositivi compatibili con internet, dizionari o glossari personali. I glossari personali possono essere portati all'esame, mentre i dispositivi elettronici no.

Per la valutazione dell'esame pratico (Parte 4A), le esperte e gli esperti presenti si basano sulle loro osservazioni durante il dialogo e sulle dichiarazioni della figura professionale. Valutano i seguenti aspetti (criteri 4A):

- lingua locale: comprensibilità e adeguatezza
- comportamento comunicativo
- trasparenza nella concezione del ruolo

Dopo l'esame, due esperti di lingua valuteranno separatamente le registrazioni audio. In un successivo colloquio di valutazione condotto da un'esperta o un esperto d'esame saranno valutati i seguenti aspetti (criteri 4B): Vengono valutati i seguenti aspetti (criteri 4B):

- Lingua d'interpretariato: comprensibilità e adeguatezza
- Qualità della trasposizione linguistica

Per la valutazione dell'esame pratico (parte 4B) si terrà conto delle osservazioni delle esperte o degli esperti d'esame, delle dichiarazioni dei/delle partecipanti al dialogo (figura professionale e persona che parla la lingua d'interpretariato), della valutazione di due esperti di lingua e dell'autovalutazione dei candidati.

N.B. La parte 4 dell'esame di professione (esame pratico) deve essere sostenuta per ogni combinazione di lingue che figurerà sul certificato d'esame.

### **4.3 Regole di superamento dell'esame**

Gli aspetti (criteri) osservati e valutati per ogni parte d'esame sono sopra elencati (paragrafo 4.2) sotto ogni singola parte.

Per ogni criterio sono formulati più indicatori con ogni volta i giudizi «pienamente raggiunto», «raggiunto» e «non raggiunto». Le esperte e gli esperti basano la loro valutazione su questi indicatori. Per un criterio complessivamente valutato con «raggiunto» può essere valutato con «non raggiunto» al massimo un indicatore. Eccezione: se un criterio ha solo due indicatori, entrambi gli indicatori devono essere valutati con «raggiunto» o «pienamente raggiunto».

Per superare una parte d'esame, tutti i criteri devono essere valutati con «pienamente raggiunto» o «raggiunto». Se un criterio è «non raggiunto» la parte d'esame è considerata non superata.

L'esame complessivo è superato se tutte le parti d'esame sono valutate con «superato».

Sul conferimento dell'attestato professionale decide la CQ.

## **5. Entrata in vigore**

La CQ ha emanato queste direttive il 15 febbraio 2015 e le ha adattate il 22 gennaio 2024.

# Allegato

## Descrittivi di modulo

I seguenti descrittivi di modulo attuali sono da considerare parti integranti delle direttive e si trovano sul sito Internet di INTERPRET [www.inter-pret.ch](http://www.inter-pret.ch):

- Descrittivo di modulo «Interpretariato interculturale in situazione di dialogo» (M1):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/309/idv\\_m1\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/309/idv_m1_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Orientarsi in ambito sanitario, sociale e formativo» (M2):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/310/idv\\_m2\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/310/idv_m2_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Interpretariato per telefono» (M3):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/319/idv\\_m3\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/319/idv_m3_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Interpretariato presso le istituzioni amministrative e giudiziarie» (M4):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/320/idv\\_m4\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/320/idv_m4_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Interpretariato nell'ambito della consulenza giuridica nella procedura d'asilo» (M4a):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/366/idv\\_m4a\\_2018\\_i.def.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/366/idv_m4a_2018_i.def.pdf)
- Descrittivo di modulo «Interpretariato nell'ambito della salute mentale» (M5):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/321/idv\\_m5\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/321/idv_m5_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Accompagnare persone nel processo d'integrazione» (M6):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file/322/idv\\_m6\\_220616\\_d.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file/322/idv_m6_220616_d.pdf)
- Descrittivo di modulo «Animare gruppi di parola nel contesto interculturale» (M7):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/323/idv\\_m7\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/323/idv_m7_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Animare incontri d'informazione e di formazione nel contesto interculturale» (M8):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/324/idv\\_m8\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/324/idv_m8_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Collaborare a progetti nel contesto interculturale» (M9):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/325/idv\\_m9\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/325/idv_m9_220616_i.pdf)
- Descrittivo di modulo «Agire nella consapevolezza dei ruoli in diversi setting» (M10):  
[https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal\\_asset/file\\_it/327/idv\\_m10\\_220616\\_i.pdf](https://www.inter-pret.ch/admin/data/files/marginal_asset/file_it/327/idv_m10_220616_i.pdf)